

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 03267715

ESC - Ente schedatore S246

ECP - Ente competente S74

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

ROZ - Altre relazioni 0303267714-0

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione plastico-pittorica

OGTV - Identificazione complesso decorativo

OGTN - Denominazione /dedicazione Camera dell'Aria

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Metamorfosi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MN

PVCC - Comune Mantova

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione statale

LDCN - Denominazione attuale Palazzo Ducale/ D, 1, 56/ Terza stanza dell'Appartamento delle Metamorfosi o della Galleria del Passerino

LDCU - Indirizzo p.zza Sordello 40/ p.zza Paccagnini 3

LDCM - Denominazione raccolta Complesso Museale di Palazzo Ducale

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo secc. XVI/ XVII

DTZS - Frazione di secolo fine/ inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1594

DTSF - A	1606
DTSL - Validità	post
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
ADT - Altre datazioni	1594/ 1621 ante
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	architetto
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Viani, Antonio Maria
AUTA - Dati anagrafici	1550 (?) - 1635
AUTH - Sigla per citazione	00002159
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	cerchia
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Viani, Antonio Maria
AUTA - Dati anagrafici	1550 (?) - 1635
AUTH - Sigla per citazione	00002159
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	cerchia
AUTR - Riferimento all'intervento	scultore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Viani, Antonio Maria
AUTA - Dati anagrafici	1550 (?) - 1635
AUTH - Sigla per citazione	00002159
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	scultore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Tragnoli Vincenzo
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1594/ 1602
AUTH - Sigla per citazione	00002166
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	stucco/ doratura

MTC - Materia e tecnica	stucco/ modellatura
MTC - Materia e tecnica	stucco/ pittura
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a olio
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a tempera grassa
MIS - MISURE	
MISU - Unità	m
MISA - Altezza	5,33
MISL - Larghezza	4,98
MISN - Lunghezza	7,36
MISV - Varie	La lunghezza escluso lo sguincio della finestra è di m 6,96 ca; l'altezza delle pareti fino al cornicione d'imposta della volta è di m 3,75
MIST - Validità	ca
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1913-1914 (?)
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1969 ante
RSTN - Nome operatore	Coffani, Assirto
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2014
RSTN - Nome operatore	Studio G. Billoni e M. Negri
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Camera di pianta rettangolare; le tre aperture presenti nei setti murari orientale e occidentale riproducono lo schema della serliana. La volta a padiglione presenta un sistema di cornici in stucco bianco e dorato entro le quali si collocano otto scene dipinte su muro, di cui quattro, di formato ovale, entro cornici a cartocci al centro dei lati della volta, e quattro, minori, agli angoli della stessa; al centro della volta, comparto ottagonale attualmente privo di decorazione interna. Lungo il profilo dell'apertura centrale delle pareti est ed ovest e nel registro inferiore di ciascuna parete, tratti di colore verde realizzati a fresco, di andamento geometrico.
DESI - Codifica Iconclass	97
DESS - Indicazioni sul soggetto	DECORAZIONI. SOGGETTI PROFANI. METAMORFOSI.
	La camera forma, con la precedente e le due successive (D,1,55/57 /58), la galleria delle Metamorfofi, così detta dai soggetti dipinti che ne ornano le volte, desunti dalle "Metamorfofi" di Ovidio. La galleria fu anche detta, dalla metà del XVII secolo, "del Passerino", poiché nella prima stanza (D,1,55), tra naturalia e altre curiosità, era conservato il cadavere imbalsamato di Rinaldo Bonacolsi, detto il Passerino, ucciso nel 1328 dalla sollevazione di piazza che portò i Gonzaga al governo della città. Il complesso di stanze, edificato tra

NSC - Notizie storico-critiche

1594 e 1595, è solitamente riferito alla progettazione dell'architetto cremonese Antonio Maria Viani, benchè l'avvio del cantiere al termine della prefettura di Giuseppe Dattari lasci aperta l'ipotesi per cui a quest'ultimo possa spettare il disegno della galleria. A Viani spetta, invece, con sicurezza l'ideazione della partitura decorativa, costituita da esuberanti elementi in stucco bianco e dorato incornicianti dipinti murali e su supporto mobile. L'esecuzione dell'apparato decorativo fu probabilmente iniziata durante il ducato di Vincenzo I Gonzaga (conclusosi nel 1612) e terminata, a più riprese, sotto Ferdinando Gonzaga (1612-1626), al quale spetta, dopo la morte del padre, l'allestimento in queste stanze della raccolta naturalistica ed eclettica di corte. La continuità tematica tra oggetti collezionati e rappresentazioni dipinte, che traspongono sul piano del mito il concetto della "trasformazione" della materia, induce la critica a leggere nell'apparato decorativo di questa e delle stanze vicine lo scrigno ideale della raccolta, pensato e realizzato in funzione di essa. Benché i documenti relativi alla galleria, distribuiti tra aprile 1594 e gennaio 1596 (Berzaghi 2002, pp. 555-556, 616, n. 207; Berzaghi 2003, p. 244), menzionino il pittore Vincenzo Tragnoli, qui probabile esecutore degli stucchi, le parti dipinte spettano a pittori della cerchia vianesca di dubbia identificazione: l'unico pittore menzionato nei documenti è Ippolito Andreasi, che nel 1598 si impegna ad eseguire "tavole" per una delle quattro stanze, forse mai realizzate oppure parte della serie di dipinti mobili già collocati nelle cornici in stucco e in seguito perduti. L'Occaso (2007, pp. 104-105) attribuisce a Bernardino Malpizzi quattro dipinti della quarta stanza e al suo ambito la tela collocata sulla volta della stessa. Signorini (Scienza a Corte 1979, pp. 141-146, 152-177) ha rilevato che i dipinti murali della galleria derivano da serie incise delle *Metamorfosi* spettanti ad Antonio Tempesta ("*Metamorphoseon sive tranformationum ovidianarum libri quindecim [...]*", 1606 ca.) e a Crispijn van de Passe ("*Metamrphoseon Ovidianarum typi aliquot...*": prima edizione 1602, seconda edizione 1607), oltre che, probabilmente, a Bernard Salomon ("*Le Métamorphose d'Ovide figurée*", 1557). Berzaghi (2002, p. 616, n. 207) ha in seguito precisato che ulteriori modelli si ravvisano nella serie di illustrazioni incisa "di un anonimo da Hendrik Goltzius [...] o da qualche foglio singolo". Le riproduzioni da Tempesta sono, in particolare, collocate nella stanza in oggetto (tre) e nella quarta stanza (undici): l'anno di edizione 1606 dell'opera di Tempesta costituisce perciò il termine post quem di esecuzione dei dipinti della camera. A supportare questo riferimento è anche la testimonianza lasciata da Federico Zuccari, trattenutosi in questi ambienti, ospite di Vincenzo I, tra 1604 e 1605: l'appartamento "è ornato di soffitte nobilissime. Dal quale (per dar luogo al compimento di quello, mancandovi molti ornamenti di pittura e d'oro) mi partii e fui posto in quattro altre stanze maggiori [...] in Castello" (Morselli 2000, p. 127). Tra le descrizioni coeve del museo di Ferdinando si ricordano, in particolare, quella contenuta nella "Praefatio" del "*Musaeum Franciscii Calceolarii iunioris*" di Benedetto Ceruti e Andrea Chiocco (Verona, 1622, in Scienza a Corte 1979, pp. 138-140) e i successivi resoconti di Josef Fürtttenbach (1627, in Scienza a Corte 1979, pp. 136-138), Martin Zeiller (1630) e Ottavio Piccolomini (1631), scalati negli anni cruciali della vendita dei beni alla Corona inglese e del Sacco di Mantova (Morselli 2000, pp. 129-136). La collezione naturalistica era suddivisa in quattro classi: prodotti della terra, cioè minerali e fossili; del mare, ossia coralli, conchiglie e altre meraviglie marine; oggetti provenienti dalle Americhe, tra cui rari vegetali; infine, curiosità del mondo animale. Il Fürtttenbach menziona, tra le innumerevoli curiosità, frutto

di natura ma anche della mano dell'uomo sui più rari e strabilianti prodotti naturali, il citato cadavere di Passerino Bonacolsi, retto su un "vitello marino", forse custodito nella quarta camera. La probabile distribuzione delle quattro classi nelle rispettive stanze ha portato a identificare il primo ambiente (D,1,58) con l'elemento della terra, il secondo (D,1,57) con l'acqua, il terzo - in oggetto (D,1,56) - con l'aria, il quarto (D,1,55) %

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Marocchi G.

FTAD - Data

2017

FTAE - Ente proprietario

S74

FTAN - Codice identificativo

New_1504536341596

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Marocchi G.

FTAD - Data

2017

FTAE - Ente proprietario

S74

FTAN - Codice identificativo

New_1504536424732

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Marocchi G.

FTAD - Data

2017

FTAE - Ente proprietario

S74

FTAN - Codice identificativo

New_1504536465712

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Marocchi G.

FTAD - Data

2017

FTAE - Ente proprietario

S74

FTAN - Codice identificativo

New_1504536563364

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore	Marocchi G.
FTAD - Data	2017
FTAE - Ente proprietario	S74
FTAN - Codice identificativo	New_1504536616492
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Carpeggiani P.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	20000674
BIBN - V., pp., nn.	pp. 214-215
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Berzaghi R.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	20000675
BIBN - V., pp., nn.	pp. 243-244
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Valli L.
BIBD - Anno di edizione	2014
BIBH - Sigla per citazione	20000682
BIBN - V., pp., nn.	pp. 134, 446-447
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Berzaghi R.
BIBD - Anno di edizione	2002
BIBH - Sigla per citazione	30000619
BIBN - V., pp., nn.	pp. 555-556; p. 616, n. 207
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Girondi G.
BIBD - Anno di edizione	2013
BIBH - Sigla per citazione	20000698
BIBN - V., pp., nn.	pp. 17-18
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Patricolo A.
BIBD - Anno di edizione	1908
BIBH - Sigla per citazione	40000072
BIBN - V., pp., nn.	p. 50
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica

BIBA - Autore	Giannantoni N.
BIBD - Anno di edizione	1929
BIBH - Sigla per citazione	40000073
BIBN - V., pp., nn.	pp. 75-76
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Perina C./ Marani E.
BIBD - Anno di edizione	1965
BIBH - Sigla per citazione	70000007
BIBN - V., pp., nn.	pp. 170, 432-433
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Berzaghi R.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	20000440
BIBN - V., pp., nn.	pp. 49-50
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	L'Occaso S.
BIBD - Anno di edizione	2009
BIBH - Sigla per citazione	20000657
BIBN - V., pp., nn.	pp. 76-79
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Morselli R.
BIBD - Anno di edizione	2000
BIBH - Sigla per citazione	30000744
BIBN - V., pp., nn.	pp. 127-136
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Scienza corte
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	30001209
BIBN - V., pp., nn.	pp. 141-146, 152-154, 159-164
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Berzaghi R.
BIBD - Anno di edizione	1997
BIBH - Sigla per citazione	30000741
BIBN - V., pp., nn.	p. 108
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica

BIBA - Autore	Paccagnini G.
BIBD - Anno di edizione	1969
BIBH - Sigla per citazione	30000635
BIBN - V., pp., nn.	p. 184

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	L'Occaso S.
BIBD - Anno di edizione	2008
BIBH - Sigla per citazione	20000678
BIBN - V., pp., nn.	pp. 112-113

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Signorini R.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	20000879
BIBN - V., pp., nn.	pp. 272-274

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tellini Perina C.
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBH - Sigla per citazione	20000878
BIBN - V., pp., nn.	pp. 237-239

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	L'Occaso S.
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	20000880
BIBN - V., pp., nn.	pp. 104-105

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2017
CMPN - Nome	Marocchi, Giulia
RSR - Referente scientifico	Montanari, Elena
FUR - Funzionario responsabile	Casarin, Renata

AN - ANNOTAZIONI

% con il fuoco. Paccagnini (1969, p. 184) ricorda che “recenti restauri” hanno riportato la galleria alla sua originaria conformazione, alterata alla fine del XIX secolo a causa dell'uso degli ambienti come abitazione privata (cfr. Patricolo 1908, p. 50): le aperture laterali di

OSS - Osservazioni

ciascun setto murario tra le stanze, tamponate, furono riaperte e l'apertura centrale, modificata nelle dimensioni e nella forma, ripristinata; durante quei lavori furono rinvenute tracce di una partizione delle pareti mediante linee verdi, forse riferite alla collocazione di scaffali. La volta è suddivisa in settori da fasce in stucco bianco e dorato animate da un variegato repertorio di motivi: al centro, un comparto ottagonale ospitava un'opera mobile, mentre gli otto dipinti presenti alla base della volta, entro elaborate cornici a cartoccio affiancate da festoni e mascheroni, sono eseguiti su muro, con probabile tecnica mista. Quattro scene di formato ovale si collocano al centro di ciascun lato, mentre altrettante scene minori occupano le partizioni angolari della volta. I soggetti, come puntualmente riscontrato dalla critica, derivano dalle "Metamorfosi" di Ovidio: tre dipinti ricalcano fedelmente incisioni della raccolta "Metamorphoseon [...] libri quindecim" di Antonio Tempesta (Anversa, 1606 ca.), mentre le restanti scene presentano, rispetto a quel modello grafico, derivazioni o generici rapporti di somiglianza.